

Nome ..... Cognome ..... Classe ..... Data .....

La riproduzione di questa pagina tramite fotocopie è autorizzata ai soli fini dell'utilizzo nell'attività didattica degli alunni delle classi che hanno adottato il testo.

## Unità 18 – Lavorazioni particolari

- 01 L'alloggiamento passivo permette alla protesi:**  
 A di garantire al dispositivo una perfetta occlusione con l'antagonista.  
 B di garantire al dispositivo una perfetta disclusione.  
 C di calzare sui monconi solo se premuta con forza.  
 D di calzare sui monconi senza tensioni.
- 02 Quale, tra le seguenti condizioni, suggerisce al clinico di rilevare un'impronta di posizione?**  
 A Necessità di eseguire modifiche a una protesi totale.  
 B Trasferimento al laboratorio di una corona weneer singola.  
 C Necessità di mettere in relazione tra loro corone fuse antagoniste.  
 D Trasferimento al laboratorio delle sezioni di una protesi per la loro saldatura.
- 03 Una volta ricevuta l'impronta di posizione, il tecnico procede a isolare i dispositivi metallici con:**  
 A isolante gesso-gesso.  
 B isolante gesso-resina.  
 C cera o vaselina.  
 D resina autopolimerizzante.
- 04 Quale, tra i seguenti dispositivi, è considerabile un portaimpronte individuale per singoli denti?**  
 A corona tre quarti.  
 B anellino di rame.  
 C transfer.  
 D corona Casartelli.
- 05 Quale, tra i seguenti dispositivi, è considerabile un portaimpronte standard per singoli denti?**  
 A corona tre quarti.  
 B anellino di rame.  
 C transfer.  
 D corona Casartelli.
- 06 La funzione di una corona Casartelli o di un ponte guida è:**  
 A permettere di individuare correttamente la posizione di due elementi di ponte.  
 B guidare il clinico nella monconizzazione di un elemento dentale.  
 C consentire la rilevazione di un'impronta dettagliata di singole preparazioni.  
 D stabilire con esattezza il rapporto di articolazione con l'antagonista.
- 07 Corone Casartelli e ponti guida sono generalmente realizzati in:**  
 A resine per provvisori o resine per cappette.  
 B oro-resina.  
 C metallo-ceramica.  
 D resina composita per ponti e corone.
- 08 Corone e ponti guida, al proprio esterno, devono presentare:**  
 A ritenzioni meccaniche che garantiscano la ritenzione nell'impronta di posizione.  
 B una forma priva di sottosquadri.  
 C un aspetto lucido, così da permettere una buona autodetersione.  
 D tutte le precedenti risposte sono errate.
- 09 Qual è la funzione della luce, il particolare foro realizzato sulla sommità delle corone Casartelli?**  
 A Permette al clinico di valutare l'impatto della protesi sui tessuti naturali del moncone.  
 B Permette al clinico di illuminare bene la zona del moncone oggetto della rilevazione.  
 C Permette al clinico di controllare il corretto posizionamento del transfer sul moncone.  
 D Permette la ritenzione e lo sfogo del materiale da impronta.
- 10 Qual è la prima operazione da compiere per lo sviluppo di un'impronta con un anellino di rame?**  
 A Immersione in acqua bollente, per sgrassarne la superficie.  
 B Boxing dell'anellino, con cera, nastro adesivo ecc.  
 C Realizzazione di una cappetta termoplastica stampata.  
 D Colatura del gesso al suo interno.

Nome ..... Cognome ..... Classe ..... Data .....

La riproduzione di questa pagina tramite fotocopie è autorizzata ai soli fini dell'utilizzo nell'attività didattica degli alunni delle classi che hanno adottato il testo.

- 11 **Qual è la funzione della luce, il particolare foro realizzato sulla sommità dei transfer?**  
 A Permette al clinico di valutare l'impatto della protesi sui tessuti naturali del moncone.  
 B Permette al clinico illuminare bene la zona del moncone oggetto della rilevazione.  
 C Permette al clinico di controllare il corretto posizionamento del transfer sul moncone.  
 D Permette la ritenzione e lo sfogo del materiale da impronta.
- 12 **Per la realizzazione dei transfer, generalmente si impiegano:**  
 A leghe per metallo-ceramica.  
 B leghe per oro-resina.  
 C leghe non nobili.  
 D leghe auree ad alto titolo.
- 13 **I transfer, dopo la registrazione dell'impronta, generalmente rimangono:**  
 A inclusi nell'impronta stessa.  
 B cementati ai rispettivi monconi.  
 C inclusi nel modello di posizione.  
 D inglobati nel rivestimento.
- 14 **Volendo fissare saldamente i monconcini ai rispettivi transfer, prima della colatura del modello di posizione, si utilizza:**  
 A olio di paraffina.  
 B collante al cianacrilato.  
 C cera collante.  
 D glicerolo.
- 15 **Nella realizzazione di un modello di posizione, volendo riutilizzare i vecchi monconi del modello master, si deve avere l'accortezza di dar loro una forma:**  
 A ovale, per facilitare lo scorrimento del gesso dello zoccolo.  
 B perfettamente cilindrica, per evitare successive rotazioni indesiderate.  
 C tronco-conica, per facilitarne il disinserimento dallo zoccolo.  
 D qualunque, purché garantisca la loro ritenzione all'interno dello zoccolo del modello.
- 16 **I monconi sfilabili utilizzati con la tecnica dei transfer possono essere stati ottenuti:**  
 A con corone Casartelli.  
 B con anellini di rame.  
 C attraverso la modifica dei monconi sfilabili di un modello master precedente.  
 D tutte le risposte precedenti sono esatte.
- 17 **La principale funzione dei transfer è quella:**  
 A di mantenere inalterata la forma dei monconi sfilabili.  
 B di permettere la colatura dei monconi in rivestimento per saldatura.  
 C di mettere in perfetta relazione reciproca i monconi di uno stesso dispositivo.  
 D di proteggere i monconi del paziente durante l'impronta di posizione.

**V F**

- L'alloggiamento passivo è molto importante in tutti i campi protesici, tranne in quello delle protesi a supporto implantare.
- Lavorando separatamente diverse sezioni di uno stesso dispositivo si riducono le imperfezioni imputabili alle variazioni dimensionali dei vari materiali (paste da impronta, materiali da sviluppo ecc.)
- Sulle corone Casartelli è presente un punto di riferimento per il clinico che indica il lato vestibolare.
- Gli anelli di rame possono essere sviluppati in gesso, ma non in resina epossidica.
- La corona transfer permette di individuare il corretto rapporto esistente tra diverse particolari sezioni del dispositivo, consentendo inoltre al clinico di verificare in anticipo, rispetto alla realizzazione del dispositivo, la precisione delle chiusure.